

Ferrara, 30/12/2021

al Sig. Sindaco Alan Fabbri
e.p.c. al Presidente del Consiglio del Comune di Ferrara

OGGETTO: **INTERPELLANZA in merito all'alloggio popolare ACER occupato dal vicesindaco Nicola Lodi**

PREMESSO CHE

- Nicola Lodi occupava già da anni prima della sua nomina a vicesindaco pluriassessore, un alloggio Acer;
- nonostante le dichiarazioni del Presidente ACER Daniele Botti - nominato l'11 novembre 2019, al termine della riunione della Conferenza degli Enti, composta dal vicesindaco Nicola Lodi, dai sindaci dei Comuni della provincia di Ferrara e dalla presidente della provincia di Ferrara- che si era impegnato di continuare ancora più concretamente ad occuparsi di sociale, delle fasce più deboli e delle famiglie;
- lo stesso Presidente Daniele Botti pochi giorni dopo la sua nomina, aveva replicato ai comprensibili malumori di chi chiedeva se era giusto che un vicesindaco occupasse ancora una casa popolare: " Lodi, come ogni assegnatario di alloggi di ERP (Edilizia Residenziale Pubblica), risiede nell'alloggio perché rientra all'interno dei criteri di permanenza che tengono conto anche dell'ISEE, che per l'anno in corso viene calcolato sui redditi relativi all'anno 2017 dove Lodi, chiaramente, non percepiva l'indennità da Vicesindaco (...) in questi giorni ho letto di tutto, e probabilmente ne leggerò ancora moltissime nei prossimi cinque anni, ma quello che mi preme maggiormente è che, almeno per quanto riguarda la categoria politica, si stia all'interno di un dibattito costruttivo che sproni l'ACER ad un miglioramento costante in favore delle categorie sociali più deboli, e più in generale in favore della città. (...) La lotta alle morosità e agli abusi sarà centrale nel mio mandato affinché le persone in difficoltà e oneste abbiano sempre la priorità negli alloggi (...)";
- in merito alle case popolari, Fabbri ribadiva il 01 febbraio 2020 come "Lodi abbia il diritto di stare nella casa dell'Acer: ha un bambino, ha famiglia e, comunque, si sta attrezzando per trovare un'alternativa";
- lo stesso Nicola Lodi scriveva il 06 gennaio 2021 sulla sua pagina fb: "**IL VICESINDACO LASCERA' LA CASA ACER?** Da quando è uscito il nuovo bando, i soliti noti avranno male alle dita a forza di pormi questa domanda sui social. La risposta è semplice: entro quest'anno la lascerò. Semplicemente perché non mi spetterà più (...) ".

CONSIDERATO CHE

ad oggi il vicesindaco occupa la casa popolare e domani dovrebbe essere l'ultimo giorno in cui è legittimato a permanere.

Per quanto sopra esposto, la sottoscritta Anna Ferraresi in veste di Consigliera Comunale del Gruppo Misto

INTERPELLA IL SINDACO e il vicesindaco Nicola Lodi per sapere se:

1. effettivamente dal 01 gennaio 2022 l'alloggio occupato dal vicesindaco sarà reso disponibile a famiglie con difficoltà in lista per l'assegnazione;
2. il Presidente ACER abbia manifestato a chi l'ha nominato, la volontà di perseguire nobili ideali a favore delle fasce più deboli;
3. grazie all'art. 13 del Regolamento del contratto di locazione -TITOLO V- AMPLIAMENTO DEL NUCLEO FAMILIARE e OSPITALITA' TEMPORANEA - in cui è riconosciuto il diritto al subentro nella titolarità del contratto di locazione a favore di tutti i componenti del nucleo avente titolo, perché stabilmente conviventi- possa esservi la possibilità che subentri un familiare del vicesindaco;
4. qualora fosse vera l'eventualità espressa al punto 3., il vicesindaco possa usufruire delle condizioni esplicitate al punto 14 di tale Regolamento, in cui è prevista la coabitazione e l'ospitalità e per le quali non è necessaria autorizzazione da parte del Comune;
5. si ritenga moralmente giusto aver occupato per due anni l'alloggio popolare nonostante il lauto stipendio benché previsto dalla Legge a discapito di chi è in una condizione di vero e reale bisogno.

Si richiede risposta scritta

Anna Ferraresi



link di riferimento:

1. https://www.cronacacomune.it/notizie/37745/nota-dellamministrazione-comunale-sulla-nomina-di-daniele-botti-nel-cda-di-acer-ferrara.html?fbclid=IwAR0CKug3rJwL5JuKvBeWDWqL40YbW7NQogacaBDDUR_1lhjws3cbSA7AIz4
2. <https://www.facebook.com/572212939802132/posts/951311518558937/>
3. <https://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/politica/caso-naomo-lodi-1.5008725>
4. <https://www.facebook.com/page/1136227196517471/search/?q=casa%20acer>

NICOLA LODI (VICESINDACO, LEGA)

**«Entro fine anno
lascerò
il mio alloggio
Nei criteri,
non c'è alcuna
discriminazione»**



FERRARA

Sulla nuova graduatoria di assegnazione delle case popolari, è già polemica. Da un lato chi sostiene che il criterio della residenzialità storica, voluto dall'amministrazione, sia discriminatorio e dall'altro chi sostiene che sia un parametro che «ristabilisce l'equità sociale». Tra questi ultimi, il vicesindaco Nicola Lodi che annuncia di voler lasciare l'alloggio popolare nel quale risiede.

Vicesindaco, quando pensa di lasciare la sua casa popolare?

«Penso che entro la fine di quest'anno me ne andrò e la lascerò a disposizione di chi ne ha maggiormente bisogno rispetto a me».

Secondo lei perché il criterio della residenzialità storica ristabilisce l'equità sociale?

«I dati parlano per me. Le prime 157 posizioni della graduatoria sono occupate da famiglie italiane in situazione di necessità. La residenzialità storica premia non solo i cittadini ferraresi bensì tutti coloro che ri-

siedono nel nostro territorio da tempo. E, tra questi, chiaramente ci sono anche nuclei familiari di stranieri. Peraltro c'è da dire che dopo la pubblicazione della graduatoria sono arrivate moltissime segnalazioni di cittadini scontenti».

L'opposizione vi accusa di aver adottato parametri discriminatori. Come risponde a queste affermazioni?

«Rispedisco le accuse al mittente. Con questa graduatoria, al contrario, stiamo cercando di portare avanti un concreto disegno di integrazione, oltre a favorire le persone anziane, i disabili e le giovani coppie che vogliono mettere su famiglia nella nostra città. Nessuno si è mai permesso di fare discriminazioni sull'etnia di chi concorre in graduatoria. Bensì cerchiamo di privilegiare chi abita qui, chi paga le tasse e chi ha dimostrato affezione verso il territorio. Dunque in realtà, chi è davvero razzista, è la sinistra: il classico razzismo al contrario verso i cittadini ferraresi. Veniamo da anni in cui il finto buonismo del Pd e delle amministrazioni precedenti aveva creato delle grosse disparità. Ora a noi il compito di invertire la rotta».

Federico Di Bisceglie